



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione: ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE Area: DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Piano Regionale di Dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche per l'anno scolastico 2024/25.			
_____ (RECCHIA ANGELA PAOLA) _____ (RECCHIA ANGELA PAOLA) _____ (A. D'ALESSIO) _____ (E. LONGO) _____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	LAVORO, UNIVERSITÀ, SCUOLA, FORMAZIONE, RICERCA, MERITO _____ (Schiboni Giuseppe) L'ASSESSORE		
DI CONCERTO	_____ _____ IL DIRETTORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO _____ (MARCO MARAFINI)	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 28/12/2023 prot. 1003	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	
_____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA		_____ IL PRESIDENTE	

Oggetto: Piano Regionale di Dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche per l'anno scolastico 2024/25.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Lavoro, Università, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito;

VISTI gli articoli 33, 34, 117 terzo comma e 118 della Costituzione;

VISTO lo Statuto Regionale e in particolare l'art. 7;

VISTA la Legge regionale 30 marzo 2023, n. 1 - Legge di stabilità regionale 2023;

VISTA la Legge regionale 30 marzo 2023, n. 2 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025;

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59 - Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa - e in particolare l'articolo 21;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 - Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 - e in particolare l'articolo 138;

VISTA la Legge Regionale 6 agosto 1999, n. 14 - Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo - e in particolare gli articoli 152-156;

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni;

VISTO il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 - Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1998, n. 233 - Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 - Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L.15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81 - Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il Decreto-Legge 23 settembre 2022, n. 144 - Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), convertito con modificazioni dalla Legge 17 novembre 2022, n. 175 – e in particolare gli articoli 26, 27 e 28 recanti misure per la riforma degli Istituti tecnici e professionali;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 - Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale - e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 - Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale - e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto-Legge 6 luglio 2019, n. 98 convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111 – Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria – e in particolare l’art. 19 come da ultimo modificato dalla Legge 29 dicembre 2022, n. 197;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Istruzione e del Merito 19 aprile 2023, n. 70 concernente la consistenza complessiva delle dotazioni organiche dei dirigenti scolastici per l’anno scolastico 2023-2024;

VISTO il Decreto Interministeriale 30 giugno 2023, n. 127 concernente la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi aa.ss. 2024/2025, 2025/2026/ 2026/2027;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 6 novembre 2023, n. 708 - Linee guida della Regione Lazio sulla programmazione della rete scolastica. Anno scolastico 2024/25;

VISTO il Comunicato del 22 novembre 2023 con cui la Corte Costituzionale ha confermato la legittimità del quadro normativo relativo al procedimento di definizione e distribuzione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi, nonché alla ridefinizione delle Istituzioni scolastiche autonome previsto dalla Legge 29 dicembre 2022, n. 197;

VISTA la nota prot. n. 5003 del 24 novembre 2023 con cui il Ministero dell’Istruzione e del Merito richiamando il suddetto comunicato della Corte Costituzionale, invita le Regioni a provvedere con urgenza all’adozione dei piani regionali di dimensionamento della rete scolastica sulla base dei parametri individuati dal Decreto interministeriale 30 giugno 2023, n. 127;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 4 dicembre 2023, n. 864 - Modifica Deliberazione 6 novembre 2023, n. 708 concernente le “Linee guida della Regione Lazio sulla programmazione della rete scolastica. Anno scolastico 2024/25”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 20 luglio 2012, n. 381 - Atto di indirizzo della Regione Lazio sulla programmazione della rete scolastica. Anno scolastico 2013/2014 - nella parte in cui prevede l’istituzione della Conferenza regionale permanente per l’istruzione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio del 12 settembre 2012, n. T00318 – Istituzione della Conferenza regionale permanente per l’istruzione. Attuazione della D.G.R. n. 381 del 20/07/2012 concernente “Atto di indirizzo della Regione Lazio sulla programmazione della rete scolastica. Anno scolastico 2013/2014”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio del 14 ottobre 2014, n. T00372 - Modifica e integrazione componenti Conferenza regionale permanente per l'istruzione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio 25 giugno 2018, n. T00144 - Conferenza regionale permanente per l'istruzione istituita con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00318/2012. Integrazione componenti;

VISTO il Regolamento interno della Conferenza regionale permanente per l'istruzione approvato nella seduta del 5 luglio 2013 e successivamente modificato e integrato in base a quanto stabilito dai suddetti decreti;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 1999, n. 5654 e successive modificazioni e integrazioni - Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche ai sensi della legge n. 59/97 e del D.P.R. n. 233/98;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2014, n. 921 - Piano Regionale di Dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche. Anno scolastico 2015/2016 – e in particolare l'allegato B con cui sono stati istituiti i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) della Regione Lazio, ai sensi della L. n. 296/2006, articolo 1 comma 632 e del D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263;

PRESO ATTO dei piani provinciali per la riorganizzazione della rete scolastica pervenuti alla Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione di seguito elencati:

- Decreto del Presidente della Provincia di Frosinone 29 novembre 2023, n. 118;
- Deliberazione del Consiglio provinciale di Latina 20 dicembre 2023, n. 35;
- Decreto del Sindaco Metropolitano della Città Metropolitana di Roma Capitale 30 novembre 2023, n. 289;
- Deliberazione del Consiglio provinciale di Rieti 18 dicembre 2023, n. 33;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale di Viterbo del 28 novembre 2023, n. 76;

TENUTO CONTO che in base alla tabella richiamata dall'art. 2 del Decreto interministeriale n. 127/2023 alla Regione Lazio è assegnato il seguente contingente organico dei Dirigenti scolastici e dei Direttori dei servizi generali e amministrativi:

- per l'anno scolastico 2024-2025: 685;
- per l'anno scolastico 2025-2026: 679;
- per l'anno scolastico 2026-2027: 669;

EVIDENZIATO, pertanto, che, in applicazione dei suddetti parametri, nell'anno scolastico 2024/25 nella Regione Lazio dovrebbe intervenire una riduzione di 37 autonomie scolastiche;

VISTO il Decreto Milleproroghe 2024 approvato dal Consiglio dei Ministri il 28 dicembre 2023 – e in particolare l'art. 5, comma 3 che consente per il solo anno scolastico 2024/25, in deroga ai suddetti parametri, di attivare un ulteriore numero di autonomie scolastiche in misura non superiore al 2,5% del contingente dei corrispondenti posti di dirigente scolastico e di direttore dei servizi generali e amministrativi definito, per ciascuna Regione, per il medesimo anno scolastico 2024/25, dal citato Decreto n. 127/2023;

RILEVATO, quindi, che, in applicazione di tale deroga, nell'anno scolastico 2024/25 nella Regione Lazio dovrà intervenire una riduzione di 20 autonomie scolastiche, invece delle 37 inizialmente previste;

TENUTO CONTO che la Città Metropolitana di Roma Capitale e le Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, l'ANCI Lazio, l'UPI Lazio e tutte le OO.SS. più rappresentative del comparto Istruzione e ricerca hanno chiesto di rinviare il riordino complessivo della rete scolastica regionale alla programmazione relativa all'anno scolastico 2025/26;

VALUTATO necessario, in considerazione del Comunicato della Corte Costituzionale del 22/11/2023 e della nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito prot. n. 5003 del 24/11/2023, procedere all'adozione di n. 20 misure di riorganizzazione della rete scolastica in base a quanto previsto dalla Decreto Milleproroghe 2024;

PRESO ATTO delle richieste e proposte provenienti dai territori ed in particolare delle due misure di razionalizzazione della rete scolastica proposte dalla Città Metropolitana di Roma Capitale per il Municipio II di Roma Capitale e per i Comuni di Carpineto Romano, Gorga, Montelanico e Segni;

ACQUISITO il parere della Conferenza regionale permanente per l'istruzione espresso in data 19 dicembre 2023;

PRESO ATTO delle risultanze istruttorie emerse nel corso delle procedure di dimensionamento relative alle annualità precedenti e riferibili ad interventi di razionalizzazione della rete scolastica già condivisi con gli enti locali, le organizzazioni sindacali ed i territori ed oggetto di successivi rinvii;

PRESO ATTO, inoltre, delle proposte di accorpamento degli Istituti scolastici del territorio formulate dall'Ufficio scolastico regionale per il Lazio con la nota prot. n. 65449 del 22/12/2023;

RITENUTO, pertanto, di adottare le ulteriori 18 misure di riorganizzazione della rete scolastica, al fine di fare fronte a indifferibili esigenze di contenimento della spesa pubblica, in base ai seguenti criteri:

- creazione di istituzioni scolastiche con un numero di alunni adeguato a garantire una media regionale tendenzialmente di 900 alunni;
- creazione di istituzioni scolastiche volte a garantire un processo di continuità didattica nell'ambito dello stesso ciclo di istruzione mediante aggregazione in Istituti comprensivi delle scuole dell'infanzia, delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo grado e conseguente soppressione delle Istituzioni scolastiche autonome costituite separatamente da Direzioni Didattiche e Scuole secondarie di I grado;
- aggregazione di istituzioni scolastiche in base alla prossimità territoriale;

RITENUTO di salvaguardare l'autonomia delle Istituzioni scolastiche ubicate nei comuni montani, nelle piccole isole, nelle zone particolarmente isolate e nei territori del cratere sismico del 2016;

EVIDENZIATO che le misure di riorganizzazione previste non modificano l'identità storico-culturale e territoriale delle istituzioni scolastiche coinvolte, tali misure comportano, infatti, unicamente lo spostamento delle sedi di dirigenza, mentre tutti i plessi scolastici rimarranno funzionanti e operativi nei territori in cui sono ubicati;

RITENUTO, pertanto di provvedere al dimensionamento delle istituzioni scolastiche per l'anno scolastico 2024/25;

VISTO il *Piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche – anno scolastico 2024/25* di cui all'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che persegue integralmente l'obiettivo di organizzare un'offerta formativa complessiva equilibrata e

sempre più funzionale ad una efficace azione didattico-educativa tenendo conto delle soluzioni più adeguate al soddisfacimento delle esigenze del territorio e dell'utenza;

RITENUTO, pertanto, di modificare la D.G.R. 30 novembre 1999, n. 5654 relativamente al Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche ad essa allegato, come indicato nell'allegato A;

CONSIDERATO che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

- di approvare il Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche per l'anno scolastico 2024/25 di cui all'allegato A (*Piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche – anno scolastico 2024/25*) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che persegue integralmente l'obiettivo di organizzare un'offerta formativa complessiva equilibrata e sempre più funzionale ad una efficace azione didattico-educativa tenendo conto delle soluzioni più adeguate al soddisfacimento delle esigenze del territorio e dell'utenza, a modifica della D.G.R. 30 novembre 1999, n. 5654 relativamente al Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche ad essa allegato.

Il Direttore della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione provvederà a tutti gli adempimenti necessari e conseguenti all'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it.

**ALLEGATO A – Piano di dimensionamento delle istituzioni
scolastiche – anno scolastico 2024/25**

(Il presente allegato si compone di n. 4 pagine)

Provincia di Frosinone

I CICLO

AMBITO	COMUNE	INTERVENTO di RIORGANIZZAZIONE della RETE SCOLASTICA
17	PIGLIO/ SERRONE	Istituzione nuovo Istituto comprensivo mediante aggregazione dell'Istituto comprensivo di Serrone all'Istituto comprensivo "O. Bottini" di Piglio
19	MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO	Istituzione nuovo Istituto comprensivo mediante aggregazione dell'Istituto comprensivo "Monte San Giovanni Campano 2" all'Istituto comprensivo "Monte San Giovanni Campano 1"

Provincia di Latina

II CICLO

AMBITO	COMUNE	INTERVENTO di RIORGANIZZAZIONE della RETE SCOLASTICA
22	LATINA	Istituzione nuovo Istituto di Istruzione superiore mediante aggregazione dell'IIS "San Benedetto" con l'IIS "Einaudi-Mattei"

Provincia di Rieti

I CICLO

AMBITO	COMUNI	INTERVENTO di RIORGANIZZAZIONE della RETE SCOLASTICA
25	CONTIGLIANO/ RIETI	Istituzione nuovo Istituto comprensivo mediante aggregazione dell'Istituto comprensivo "Antonio Malfatti" di Contigliano all'Istituto comprensivo "Giovanni Pascoli" di Rieti
26	FARA IN SABINA	Attivazione codice meccanografico per il plesso di scuola secondaria di primo grado di Borgo Quinzio appartenente all'IC Fara Sabina
26	COTTANELLO	Cambio denominazione dell'IC Montasola in IC "Gian Lorenzo Bernini" con sede legale nel Comune di Cottanello in località Piane nel territorio

AMBITO	COMUNI	INTERVENTO di RIORGANIZZAZIONE della RETE SCOLASTICA
25	PESCOROCCHIANO	Riattivazione del codice meccanografico per il plesso di scuola primaria "S. Elpidio" di Pescorocchiano appartenente all'IC Giovanni XXIII di Petrella Salto

Città Metropolitana di Roma Capitale

I CICLO

AMBITO	COMUNE	INTERVENTO di RIORGANIZZAZIONE della RETE SCOLASTICA
14	CARPINETO ROMANO/ SEGNI	Istituzione nuovo Istituto comprensivo mediante aggregazione dell'Istituto comprensivo "Leone XIII" di Carpineto Romano con l'Istituto comprensivo di Segni. Nuova denominazione Istituto comprensivo "Monti Lepini – Leone XIII"
2	ROMA CAPITALE - Municipio II	Istituzione nuovo Istituto comprensivo mediante aggregazione dell'Istituto comprensivo "Fratelli Bandiera" con l'Istituto comprensivo "Montessori –M. C. Pini"
10	ROMA CAPITALE – Municipio X	Attivazione codice meccanografico per il plesso di scuola dell'infanzia "Aristotele" appartenente all'IC Tullia Zevi
15	CIAMPINO	Aggregazione della scuola secondaria di primo grado "Umberto Nobile" all'Istituto comprensivo "Leonardo Da Vinci"
11	ANGUILLARA SABAZIA	Aggregazione della Direzione Didattica "CD Anguillara" all'Istituto comprensivo "S. Francesco"
13	ARSOLI/ VICOVARO	Istituzione nuovo Istituto comprensivo mediante aggregazione dell'Istituto comprensivo di Arsoli con l'Istituto comprensivo di Vicovaro
16	NETTUNO	Aggregazione della Direzione Didattica "CD Nettuno" all'Istituto comprensivo Nettuno III
15	LANUVIO	Istituzione nuovo Istituto comprensivo mediante aggregazione dell'Istituto comprensivo "Ettore Majorana" all'Istituto comprensivo "Marianna Dionigi"
13	GUIDONIA MONTECELIO	Istituzione nuovo Istituto comprensivo mediante aggregazione dell'Istituto comprensivo "Montecelio" all'Istituto comprensivo "Alberto Manzi – Guidonia"
14	GENAZZANO/ PISONIANO	Istituzione nuovo Istituto comprensivo mediante aggregazione dell'Istituto comprensivo di Pisoniano all'Istituto comprensivo "G. Garibaldi" di Genazzano

AMBITO	COMUNE	INTERVENTO di RIORGANIZZAZIONE della RETE SCOLASTICA
11	CERVETERI	Istituzione nuovo Istituto comprensivo mediante aggregazione dell'Istituto comprensivo "Don Milani" all'Istituto comprensivo "Marina di Cerveteri"
12	SACROFANO/ CASTELNUOVO DI PORTO	Istituzione nuovo Istituto comprensivo mediante aggregazione dell'Istituto comprensivo "Padre Pio" di Sacrofano con l'Istituto comprensivo "Guido Pitocco" di Castelnuovo di Porto
4	ROMA CAPITALE – Municipio VI	Istituzione nuovo Istituto comprensivo mediante aggregazione dell'Istituto comprensivo "Antonio De Curtis" con l'Istituto comprensivo "Via delle Alzavole"
6	ROMA CAPITALE – Municipio IX	Istituzione nuovo Istituto comprensivo mediante aggregazione dell'Istituto comprensivo "Tacito - Guareschi" con l'Istituto comprensivo "Via Laurentina 710"
5	ROMA CAPITALE – Municipio VII	Istituzione nuovo Istituto comprensivo mediante aggregazione dell'Istituto comprensivo "Milanesi Guido" con l'Istituto comprensivo "Via F. Gentile, 40"
3	ROMA CAPITALE – Municipio V	Istituzione nuovo Istituto comprensivo mediante aggregazione dell'Istituto comprensivo "Via P. R. Pirota" con l'Istituto comprensivo "Via Luca Ghini"

Provincia di Viterbo

I CICLO

AMBITO	COMUNE	INTERVENTO di RIORGANIZZAZIONE della RETE SCOLASTICA
27/28	CAPRAROLA/ FABRICA DI ROMA	Istituzione nuovo Istituto comprensivo mediante aggregazione dell'Istituto comprensivo "Roberto Marchini" di Caprarola con l'Istituto comprensivo di Fabrica di Roma